



**DIRETTIVE PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE
DI BUDGET FINANZIARIO 2027-2029**



INDICE

1. *QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA E REGIONALE*

2. *DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO*

- 2.1. *Risorse a destinazione vincolata*
- 2.2. *Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale*
- 2.3. *Spese per il personale*
- 2.4. *Accantonamenti a capitoli Fondo*
- 2.5. *Programmazione Comunitaria e relativi cofinanziamenti regionali*
- 2.6. *Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità"*
- 2.7. *"Legge di stabilità"*

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI



b5fc5dce



1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA E REGIONALE

Contesto economico e finanza pubblica

Il Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2027-2029 si iscrive in un quadro macroeconomico ancora caratterizzato da tensioni geopolitiche e commerciali. Anche il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato il 22 aprile 2026 dal Governo, ha sottolineato il possibile impatto delle citate tensioni sulla crescita economica e sulla finanza pubblica italiana. Esso stima che il *PIL reale* in Italia crescerà dello 0,6% nel 2026 e nel 2027, dello 0,8% nel 2028 e nel 2029 (v. Tab. 1).

Tab. 1- Economia e finanza pubblica: quadro consuntivo e tendenziale

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Indicatori di crescita economica e livello dei prezzi						
PIL reale (var. % su anno precedente)	0,8	0,5	0,6	0,6	0,8	0,8
PIL nominale tendenziale a legislazione vigente (valore assoluto in miliardi di euro)	2.202	2.258	2.313	2.373	2.433	2.497
PIL nominale tendenziale a legislazione vigente (var. % su anno precedente)	2,8	2,5	2,4	2,6	2,5	2,7
Deflatore del PIL (var. % su anno precedente)	2,0	2,0	1,8	2,0	1,7	1,9
Deflatore dei consumi pubblici (var. % su anno precedente)	2,2	2,9	2,5	1,7	2,0	1,9
Tasso di inflazione programmata	0,8	1,4	2,4			
Indicatori di finanza pubblica						
Spesa primaria netta (var. % su anno precedente)	-1,9	1,9	1,6	2,2	1,7	1,5
Indebitamento netto/PIL (-) (%)	-3,4	-3,1	-2,9	-2,8	-2,5	-2,1
Saldo primario/PIL (%)	0,5	0,8	1,2	1,5	1,8	2,4
Interessi passivi/PIL (%)	3,9	3,9	4,1	4,2	4,4	4,5
Debito pubblico (lordo sostegni)/PIL (%)	134,7	137,1	138,6	138,5	137,9	136,3
Tasso di interesse implicito sul debito (%)	3,0%	2,9%	3,1%	3,1%	3,2%	3,3%

Fonte: Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026

Tuttavia, in base ai dati congiunturali e secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), nel 2026 il PIL dell'Italia è atteso crescere dello 0,9%, in aumento quindi dello 0,3% rispetto a quanto previsto dal Governo. Nel 2027 il PIL rallenterebbe allo 0,6%, per poi crescere allo 0,8% nel 2028 e 2029. Nel DFP 2026 il *livello dei prezzi*, misurato dal *deflatore del PIL*, è previsto in aumento del 2,4% nel 2026, fino al 2,7% nel 2029. Il *tasso di inflazione programmata* è fissato al 2,4% nel 2026. Secondo il comunicato dell'ISTAT dell'1 settembre 2026 l'inflazione acquisita ad agosto, per il 2026, è pari al 2,9%.

Il *quadro tendenziale di finanza pubblica* del DFP prefigura per il triennio 2027-2029 una politica di bilancio del Governo prudente, volta a consolidare la fiducia degli investitori, mantenere il percorso di riduzione del disavanzo e rafforzare l'avanzo primario, così da permettere una graduale discesa del rapporto debito-Pil. Come noto, il rispetto rigoroso delle regole della nuova politica di coordinamento delle finanze pubbliche europee impone come unico vincolo quantitativo quello di non superare, in un periodo pluriennale (di cinque o sette anni), il *tasso di variazione annua della spesa primaria netta fissata nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)*. L'obiettivo di crescita della spesa primaria netta per l'Italia, nel 2026, è pari all'1,6% rispetto al 2025, per poi aumentare nel 2027 al



b5fc5dce

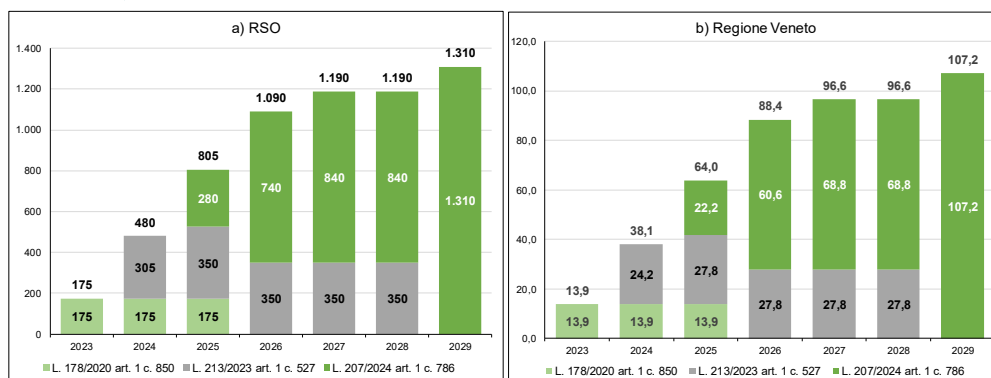


2,2%, all'1,7% nel 2028 e all'1,5% nel 2029¹. Gli spazi di manovra per le politiche di bilancio nazionali, e quindi per il sostegno finanziario alle Autonomie territoriali, sono quindi più contenuti rispetto al passato. Infatti, la condizione perché si verifichino tali spazi è che le tendenze della spesa risultino inferiori al tasso di crescita programmato; inoltre, non è possibile l'utilizzo del miglioramento delle entrate dovute all'andamento del ciclo.

Finanza regionale

Al momento attuale alle Regioni non viene chiesto di osservare direttamente l'obiettivo di variazione annuale della spesa primaria netta, previsto dalla nuova "governance" europea, in quanto sono già soggette al principio di equilibrio del bilancio. Tuttavia, dopo i rilevanti tagli ai trasferimenti realizzati a partire dal 2011, negli anni recenti, con le Leggi di bilancio 2021, 2024 e 2025, il Governo ha chiamato le Regioni ad assicurare un rilevante concorso ai saldi di bilancio della P.A.: per la Regione del Veneto nel periodo 2023-2029 si tratta di un contributo di 504,6 milioni, di cui 96,6 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e 107,2 milioni per il 2029.

Fig. 1- Concorso alla finanza pubblica delle RSO e della Regione Veneto, anni 2023-2029 (milioni di euro)



Dal 2027 troverà applicazione il D.Lgs. 7.8.2026, n. 147 "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale". L'art. 33 del suddetto Decreto sostituisce integralmente l'art. 2 del D.Lgs. n. 68/2011, e attribuisce alle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) una

¹ In coerenza con tali obiettivi di variazione della spesa primaria netta, l'*indebitamento netto (deficit)* è previsto scendere sotto la soglia europea del 3% già nel 2026, con un valore atteso al 2,9%, per poi intraprendere una progressiva e continua discesa negli anni successivi fino a raggiungere il 2,1% nel 2029. La riduzione del deficit è supportata dal progressivo rafforzamento del *saldo primario*: secondo il quadro previsivo questo indicatore continuerà a migliorare costantemente, passando all'1,2% nel 2026 fino a toccare il 2,4% nel 2029. Questo rafforzamento strutturale rappresenta l'elemento chiave e il motore principale per garantire la discesa futura del debito pubblico. Il *rapporto debito/PIL* è previsto al 138,6% nel 2026, per poi intraprendere un percorso discendente a partire dal 2027: grazie all'esaurirsi degli effetti del Superbonus, al consolidamento del saldo primario e alla ripresa della crescita reale esso si porterà al 136,3% nel 2029. Il *tasso di interesse implicito* sul debito pubblico è in crescita dal 3,1% del 2026 al 3,3% del 2028.



b5fc5dce



compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di alcuni trasferimenti statali, soppressi a decorrere dall'anno 2027. L'aliquota di compartecipazione sarà determinata con DPCM, entro il 31 dicembre 2026, in misura tale da garantire annualmente, al complesso delle RSO, entrate corrispondenti all'ammontare dei seguenti trasferimenti soppressi:

- somme a titolo di quota non sanità della compartecipazione IVA, per 424 milioni di euro annui;
- somma per l'erogazione gratuita di libri di testo, per 110 milioni di euro annui;
- somme a titolo di fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per 34 milioni di euro annui;
- somme a titolo di fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, per 5.259,6 milioni di euro annui.

Inoltre, al fine di procedere alle regolazioni finanziarie tra lo Stato e le RSO correlate allo scostamento tra l'ammontare dei trasferimenti statali soppressi e il gettito della compartecipazione al gettito dell'IRPEF, viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), un apposito fondo in favore delle medesime regioni, con dotazione corrispondente, per ciascun anno, alla compartecipazione al gettito IRPEF nel limite dei trasferimenti soppressi, incrementata nella misura di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e successivi. Al fine di tenere conto dell'andamento delle entrate e dei risultati ottenuti dalle Regioni in termini di efficienza, l'entità dell'incremento, e quindi del fondo, potranno essere rimodulati nel disegno di legge di bilancio dello Stato. Eventuali risorse derivanti dalla compartecipazione all'IRPEF eccedenti l'importo del fondo, eventualmente rimodulato, restano acquisite al bilancio dello Stato. Con il DPCM di cui sopra, sono inoltre stabiliti i criteri di assegnazione annuale delle quote del fondo, con meccanismi che garantiscano una perequazione prioritariamente in misura pari alla quota dei trasferimenti statali soppressi e, per la restante parte, nel rispetto dei percorsi di perequazione e dei costi standard o, nelle more della definizione di quest'ultimi, secondo modalità individuate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in sede di auto coordinamento. Negli ambiti interessati dalla fiscalizzazione dei trasferimenti statali soppressi, alle amministrazioni statali è affidato il coordinamento e il monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dei livelli adeguati di servizio (LAS), delle funzioni fondamentali e degli obiettivi di servizio da garantire sull'intero territorio nazionale. In considerazione degli esiti di tale monitoraggio e al fine di tenere conto della dinamicità del gettito dell'IRPEF, potranno essere revisionate le aliquote di compartecipazione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.



b5fc5dce



2. DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO

Le Strutture regionali sono chiamate a formulare le proposte di budget finanziario per gli anni 2027, 2028 e 2029 relativamente a:

- entrate e spese a finanziamento comunitario compresa la quota di cofinanziamento regionale (vedasi tabella paragrafo 2.5.);
- entrate e spese a finanziamento statale e da altri soggetti;
- entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale;
- entrate per riduzione e spese per incremento di attività finanziaria;
- spese per il personale.

Le proposte di budget presentate dalle Strutture competenti, dovranno essere calcolate al netto del Fondo pluriennale vincolato di gestione, in quanto tale valore sarà allocato dalla Direzione Bilancio e ragioneria sulla scorta degli atti ufficiali già adottati.

2.1. Risorse a destinazione vincolata

Ai Centri di responsabilità viene chiesta particolare attenzione e coerenza nella definizione degli importi relativi alle assegnazioni vincolate sia per la parte entrata, da giustificare puntualmente, sia per la parte spesa onde evitare incongruenze da rettificare successivamente in via tecnica.

Nell'inserimento della previsione di budget si dovranno specificare le risorse assegnate all'Ente per gli anni 2027, 2028 e 2029, tenendo in debita considerazione gli accertamenti, le prenotazioni di impegno e gli impegni pluriennali già assunti.

2.2. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale

La proposta di budget del fabbisogno del servizio sanitario regionale, intesa come corrispondenza tra fabbisogno di spesa sanitaria regionale per gli anni 2027, 2028 e 2029 e gli stanziamenti di entrata di cui alla delibera CIPE annuale di riparto, dovrà essere inserita dalle Strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale.



b5fc5dce



2.3. Spese per il personale

Le previsioni di budget finanziario relative alle spese per il personale proposte dalle competenti Strutture, esplicitate per singole missioni e programmi come previsto dalla vigente normativa contabile, dovranno tenere in debita considerazione le operazioni di razionalizzazione della spesa intraprese dall'Ente.

2.4. Accantonamenti a capitoli Fondo

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che la Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, indichi al punto a) *“i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali...”*.

A tale scopo, le Strutture competenti dovranno comunicare alla Direzione Bilancio e ragioneria, tramite nota:

- il perdurare del presupposto sul quale è stato calcolato l'accantonamento definitivo a rendiconto 2025 con la contestuale quantificazione dell'importo da mantenere in accantonamento;
- valutare se le risorse stanziate a bilancio 2026 debbano essere accantonate al 31/12/2026 (in caso di mantenimento, le risorse stanziate confluiranno nel risultato di amministrazione andandosi a sommare all'accantonamento definitivo al 31/12/2025);
- prevedere eventuali nuovi stanziamenti da imputare agli esercizi 2027 - 2028 - 2029.

Le previsioni dovranno essere conformi a quanto stabilito dai principi contabili e dalla legislazione vigente.

Le proposte, accompagnate da una relazione nella quale le strutture esplicheranno i criteri adottati per la loro valutazione, dovranno pervenire tramite protocollo informatico e contestualmente via e-mail istituzionale (documentazione in formato word) al fine di consentire l'inserimento della relazione nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2027-2029 e per le opportune verifiche in ordine alla congruità delle stesse da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

2.5. Programmazione Comunitaria e relativi cofinanziamenti regionali

In relazione alle previsioni di budget su capitoli di entrata e spesa relativi alla Programmazione Comunitaria, risulta necessario aggiornare le previsioni degli esercizi 2027 e 2028 del bilancio di



previsione 2026-2028 e proporre quelle relative all'esercizio 2029. A tal proposito una particolare attenzione va posta sia al rispetto dell'equilibrio tra entrate comunitarie/statali e relative spese, sia nella quantificazione degli stanziamenti che devono includere gli impegni, a valere sul pluriennale, già assunti e quelli che si prevedono di assumere entro il 31 dicembre 2026.

Relativamente al ciclo di Programmazione Comunitaria 2021-2027 si dispone che:

- il cofinanziamento regionale del programma europeo FESR viene garantito mediante utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, così come stabilito dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23/04/2024 "Regione Veneto – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e) della L. n. 178/2020 e s.m.i.", e da risorse regionali entro i limiti indicati nella sotto riportata tabella;
- il cofinanziamento regionale per i restanti programmi europei 2021-2027, viene garantito per gli importi massimi di seguito specificati nella sotto riportata tabella:

COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - BILANCIO 2027-2029			
FONDO COMUNITARIO	2027	2028	2029
Fondo Sociale Europeo (FSE +)	28.122.540,00	33.895.593,00	18.000.000,00
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)	35.232.856,00	35.232.856,00	35.232.856,00
Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA)	1.800.000,00	780.000,00	400.000,00
Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)	6.663.791,00	8.168.110,00	3.427.019,00
TOTALE COFINANZIAMENTO	71.819.187,00	78.076.559,00	57.059.875,00

2.6. Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità"

Il Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità", ai sensi del paragrafo 7 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, può *"disporre modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento"*.

Pertanto, gli articoli contenuti nel Progetto di legge sopra menzionato potranno prevedere solo modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul Bilancio di previsione 2027-2028-2029; parimenti non potranno comportare modifiche alle politiche di spesa dell'Ente.

Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nel Collegato alla legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e ragioneria che alla Direzione Affari legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- visto dell'Assessore competente;



- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, emanate con nota prot.n. 0441066 del 02/09/2024 e scaricabile dalla intranet della Direzione Bilancio e ragioneria al seguente indirizzo: <https://docs.google.com/document/d/1HqLnqfam97gSHh-wzEb3bIyQEL6xx72w/edit>;
- indicazione della **copertura degli oneri** a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire tassativamente **nell'ambito del budget finanziario assegnato all'Assessorato** di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale, con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.

Si sottolinea l'esigenza tassativa che le richieste di modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul Bilancio di previsione 2027-2028-2029, vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e le relative attestazioni di percorribilità finanziaria.

2.7. “Legge di stabilità”

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una Legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ed è disciplinata dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nella legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e ragioneria che alla Direzione Affari legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- visto dell'Assessore competente;
- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, emanate con nota prot.n. 0441066



del 02/09/2024 e scaricabile dalla intranet della Direzione Bilancio e ragioneria al seguente indirizzo: <https://docs.google.com/document/d/1HqLnqfam97gSHh-wzEb3bIyQEL6xx72w/edit>;

- indicazione della **copertura degli eventuali oneri** a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire tassativamente **nell'ambito del budget finanziario assegnato all'Assessorato** di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.

Si sottolinea l'esigenza tassativa che le richieste di modifica legislativa vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e le relative attestazioni di percorribilità finanziaria.

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

La Procedura Budget Web sarà resa disponibile **da venerdì 25 settembre 2026**.

I Centri di responsabilità devono restituire le proposte di budget finanziario 2027-2028-2029 alla Direzione Bilancio e ragioneria **entro e non oltre venerdì 2 ottobre 2026** al fine di poter garantire la predisposizione del Disegno di legge relativo nel più breve tempo possibile.

L'inosservanza del termine fissato per la formulazione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità comporterà la redazione di una proposta d'ufficio coerente con le indicazioni tecniche contenute nelle presenti Direttive.



b5fc5dce

